

 	Data	Testata	Edizione	Pagina	Rassegna Stampa Ambientale
	21.03.2019	Gazzetta del sud	CS	20	

## Continuano le polemiche sull'acqua contaminata in città

# I grillini puntano Caruso: esibisca gli atti

**Il M5S chiede di conoscere gli adempimenti comunali alle segnalazioni dell'Asp**

È una polemica infinita con bombe a poppa e siluri su tutto lo scafo. La denuncia del presidente della Commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra, ha provocato la reazione dell'assessore Francesco Caruso e, successivamente, del sindaco Mario Occhiuto. La volontà di querelare il senatore grillino non ha fermato il pressing a tutto campo del meetup "Cosenza e Oltre" che insiste e chiede all'assessore Caruso di rendere noti i provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale «circa le procedure continuamente e costantemente attuate dal Comune per garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano, garantendone la salubrità e la pulizia a tutela della salute dei cittadini», come ha dichiarato nella sua nota di domenica scorsa e di esibire pubblicamente le carte che mostrano i risultati dei controlli interni in punti rappresentativi «sistematicamente condotti dagli uffici comunali, con frequenza e modalità di legge e ad opera di laboratori di analisi autorizzati».

Il movimento chiede di conoscere «quali siano stati gli adempimenti di competenza posti in essere, visto che né l'Asp (come si evince dalle 14 comunicazioni inviate tra il 2018 e 2019, nelle quali si informava il sindaco di Cosenza che "A tutela della salute pubblica, la S. V. vorrà disporre, nelle more dell'attivazione delle procedure di sanificazione, l'utilizzo per soli scopi igienici delle acque"), né la città sono state mai informate sulle misure adottate per evitare i rischi provenienti dall'acqua non potabile, mentre l'assessore Caruso afferma nella sua nota che "sulla base della documentazione agli atti, possiamo affermare che nei rarissimi casi in cui si è registrata una comunicazione da parte dell'Asp, gli uffici comunali hanno immediatamente messo in atto i necessari adempimenti di competenza e adottato provvedimenti intesi alla tutela

della salute", in contrasto con quanto comunicato ufficialmente dall'Asp».

I grillini pretendono, inoltre, la pubblicazione della relazione con cui si attestava presumibilmente «l'immediato superamento delle circostanze segnalate dall'Asp» che avrebbe fatto venir meno «le motivazioni per l'emissione di ulteriori provvedimenti di interruzione dell'approvvigionamento o di limitazione di uso delle acque erogate».

Non risulta, agli attivisti, che sia «stato in via cautelativa vietato l'uso delle fontanine pubbliche interessate dai prelievi, visto che non sono stati affissi avvisi in prossimità delle fontane e tutti i cittadini hanno continuato ad approvvigionarsi di acqua e a consumarla. Attendendo che l'assessore Caruso trovi il tempo per il reperimento e la pubblica, esibizione della documentazione richiesta, il meetup Cosenza e Oltre incontrerà i cittadini, questa mattina, dalle 10 alle 13, in piazza XI settembre per saperne di più sulla vicenda e per partecipare alla "Raccolta firme per l'acqua potabile Comune di Cosenza", rivolta al sindaco e all'amministrazione comunale.



**L'assessore Francesco Caruso è finito nel mirino della contestazione**